

Roma, 25.06.2008

Al Ministro della Giustizia
On. Angelino Alfano

Documento di sintesi FP CGIL **Polizia penitenziaria**

Con l'auspicio di inaugurare fin da oggi una stagione di confronto istituzionale serio e costruttivo, scevro da ogni sorta di condizionamento esterno alle parti, la FP CGIL tra le altre numerose questioni che riguardano il Corpo di Polizia penitenziaria e, più in generale, il sistema carcere, avverte l'esigenza di invitarLa a farsi anche carico – al pari degli altri Ministri interessati, della Difesa e dell'Interno, presenti all'incontro di ieri sera a palazzo Chigi - degli impegni assunti dal precedente Governo con le linee guida del "Patto per la Sicurezza" - in particolar modo di quelli già coperti con i 200 milioni stanziati dalla legge finanziaria 2008 – e per questa via favorire per la riapertura del confronto per il Comparto contrattuale della sicurezza.

Al contempo, voglia signor Ministro assicurare il Suo impegno per ottenere la copertura economica necessaria a supportare e sostenere le scelte di carattere normativo che sono state rimandate all'apertura della prossima discussione e individuare quella che dovrà essere stanziata e destinata – nell'ambito della prossima legge finanziaria - al rinnovo del Contratto collettivo di lavoro del personale del Comparto Sicurezza, scaduto il 31.12.2007, anche per la realizzazione degli impegni assunti in prospettiva con il patto.

Per quanto ci riguarda, dovranno essere resi esigibili:

- L'adeguamento delle tariffe orarie relative al lavoro straordinario reso, oggi ancora pagato meno del lavoro ordinario;
- L'adeguamento del valore nominale del Buono pasto;
- Il recupero al F.E.S.I. della Polizia Penitenziaria dei 5 milioni di euro sottratti nel 2002;
- L'adeguamento del valore nominale delle indennità accessorie;
- Il finanziamento del contratto economico scaduto, biennio 2008/2009.

Per quanto concerne, invece, gli aspetti normativi, la FP CGIL insiste sull'esigenza di ottenere:

- a) la perequazione dei trattamenti giuridici ed economici dei ruoli della Polizia penitenziaria a quelli degli altri Corpi;
- b) il Riordino organico e complessivo delle Carriere del personale non dirigente delle forze di Polizia, anche a step finanziabili di anno in anno;

- c) la Previdenza Complementare anche per gli operatori del Comparto Sicurezza;
- d) un sistema di misurazione del consenso di tipo elettorale e l'assunzione di un nuovo modello di relazioni sindacali che tengano conto della nascita di un nuovo soggetto contrattuale – *la rappresentanza sindacale unitaria* –;
- e) revisione ed incremento degli organici del Corpo di Polizia penitenziaria di alcune migliaia di unità;
- f) la revisione del sistema disciplinare e dei giudizi di fine anno;
- g) un sistema efficace di agevolazioni ed incentivi che consenta agli operatori della sicurezza di riuscire ad ottenere una casa, anche prevedendo la possibilità di coinvolgere soggetti terzi rispetto alla Pubblica Amministrazione;
- h) soluzioni e misure specifiche tese ad implementare la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- i) risorse per l'adeguamento delle strutture penitenziarie, per l'automazione, i mezzi e gli strumenti necessari all'espletamento dei servizi di Polizia penitenziaria in sicurezza.

Cordialmente

Il Segretario Nazionale FP CGIL
Comparto Sicurezza
Mauro Beschi

Il Coordinatore nazionale FP CGIL
Polizia penitenziaria
Francesco Quinti